

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 91 (2019)
Heft: 1

Artikel: Un nuovo timoniere al Centro di reclutamento 3 del Monte Ceneri
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-867843>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

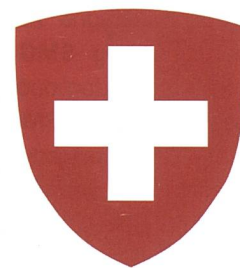
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un nuovo timoniere al Centro di reclutamento 3 del Monte Ceneri

Il colonnello Giordano Elmer, comandante dal marzo del 2015, ha passato il testimone al colonnello Tiziano Scolari. Il comandante uscente ha assunto, dal 1° gennaio 2019, la funzione di capo servizi e condotta delle forze aeree.



Esercito svizzero

redazione RMSI

Il col Giordano Elmer nel suo intervento ha sottolineato che la conduzione del centro si è rivelata una delle più grandi sfide che abbia incontrato, avendo negli ultimi 30 anni condotto formazioni militari piuttosto uniformi, dove si parlava la stessa lingua, si avevano idee simili e medesime procedure di comando. Al Ceneri si è dovuto confrontare con 32 collaboratori civili, uomini e donne, e una quantità importante di attività diverse, rilevando che la cooperazione è stata piacevole e costruttiva. Ha evidenziato anche l'ambito sanitario con cui è entrato in contatto e la dimensione per lui nuova dell'attività degli psicologi. Ha conosciuto direttamente anche le sofferenze e le esperienze dei giovani di oggi, dovendo adattare il modo di comunicare rispetto alle sue esperienze precedenti. Senza dimenticare la somministrazione dei test sportivi, momento

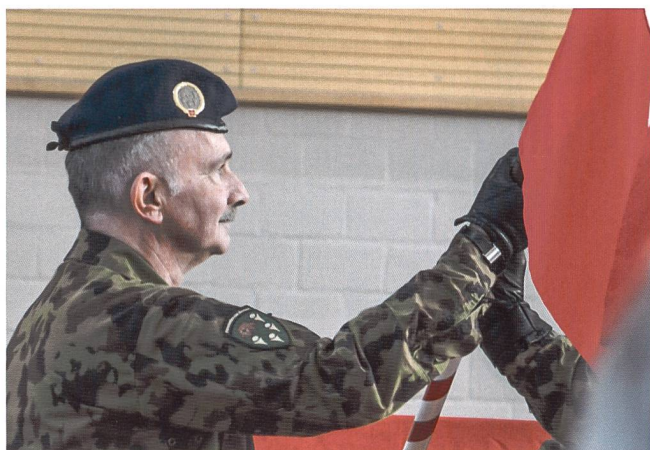
importante nella fase di reclutamento, ma anche la realtà, a volte spiacevole ma necessaria, dei controlli di sicurezza delle persone. Ha anche conosciuto meglio l'importanza della protezione civile, che recluta anch'essa al Monte Ceneri.

Il Consigliere di Stato **Norman Gobbi** ha fatto rilevare l'ottima collaborazione tra le parti e ribadito il ruolo essenziale ricoperto dal Centro reclutamento, che rappresenta sul nostro territorio il primo contatto diretto e concreto tra un giovane e il mondo in grigio-verde. Una responsabilità non da poco. Durante tre intense giornate, il futuro soldato imbecca infatti una via che lo segnerà indelebilmente. La formazione quotidiana e le varie conoscenze che acquisirà via via determineranno anche la sua visione della sicurezza, fornendogli un bagaglio di esperienze importantissimo per il suo percorso di vita. Le amicizie, i contatti, gli episodi di vita comunitaria e i ricordi rafforzano l'animo dei nostri giovani che durante

la Scuola reclute vivono esperienze che gli consentiranno poi di affrontare con maggiore tranquillità i momenti difficili che incontreranno sul loro cammino.

Molte cose sono cambiate rispetto a qualche anno fa: ora le giornate informative sono ben strutturate e maggiormente dettagliate, il che conduce a una virtuosa conseguenza: il reclutando viene indirizzato a una destinazione davvero confacente alle sue possibilità e anche ai suoi desideri. Chi opera in ambienti militari lo sa bene: la motivazione è uno degli aspetti su cui va riposta maggiore attenzione. Cosa comporta tutto ciò? Che nelle varie scuole reclute ticinesi (artiglieria, salvataggio, fanteria e in futuro anche nella logistica) approdano ragazzi e ragazze consapevoli del proprio ruolo, con un interesse reale e, appunto, più motivati. Mettere la persona giusta al posto giusto, determinarne una funzione condivisa, è uno degli obiettivi che dobbiamo perseguire perché un Esercito costruito





sulla costrizione e ingabbiato dalla demotivazione o dal disinteresse non potrà mai eccellere.

Servire il proprio Paese attraverso l'espletamento della Scuola reclute, va invece considerato un caposaldo elettivo della nostra società e i giovani devono sentirsi onorati di poter cogliere questa grande opportunità di crescita personale. L'Esercito quindi come scuola di vita? "Direi proprio di sì!" I dati sono in questo senso incoraggianti e ci dicono, tra le altre cose, che la percentuale di abilità è in aumento. D'altro canto, nella Svizzera italiana sta però salendo anche il numero delle ammissioni al Servizio civile. Non è una peculiarità locale, bensì una tendenza che accumuna tutto il Paese. Si tratta di un fenomeno che preoccupa il Consiglio federale e tutti coloro che si interessano della politica di sicurezza: "spesso diventa una scorciatoia per sfuggire i ritmi di lavoro più duri propri del servizio militare".

Il Consigliere di Stato quindi ha ringraziato Giordano Elmer "per la sensibilità che ha sempre dimostrato nei confronti dei ticinesi, per il suo attaccamento al Ticino (avvalorato, ad esempio, dalla presidenza dell'Associazione Pro Ticino) e, più in generale, per il prezioso lavoro svolto in questi anni. Lo ringrazio pubblicamente anche per la massima disponibilità nel sostenere le richieste del Dipartimento delle istituzioni e per gli sforzi compiuti per permettere ai militi ticinesi di essere presenti nel giusto

numero presso le varie Scuole reclute. In vista delle sue prossime sfide professionali, auguro dunque a Giordano di raggiungere ogni suo obiettivo e la massima soddisfazione. Tiziano lo conosco da anni e ho avuto la fortuna di averlo come collaboratore al Dipartimento delle istituzioni, quando era alla testa della Sezione del militare. So cosa può dare, ne conosco bene le qualità e so che permetterà al Centro di reclutamento di compiere ulteriori passi avanti".


Il **col Tiziano Scolari**, già comandante sostituto, capo di stato maggiore, capo delle piazze di tiro e capo gestione impieghi e carriere (GIC) presso il Centro d'istruzione dell'esercito a Walenstadt, ha ricevuto dalle mani del **col SMG Mathias Müller**, comandante del reclutamento, la bandiera del Centro di reclutamento 3 del Monte Ceneri.

Il comandante entrante ha posto l'accento sulla nuova sfida che lo attende: "un cambiamento porta sempre con sé un pizzico di timore". Un cambiamento non è facile, ma rappresenta una chance straordinaria, nonostante si constati la straordinaria naturalezza con cui si può tornare allo *statu quo*.

Con Elmer ha percorso un pezzo di strada nelle settimane precedenti e oggi entrambi si trovano in un crocevia importante nella vita, sospeso tra passato, presente e futuro. Ma nulla accade per caso e alle cose va dato il giusto significato.

Nell'augurare buona fortuna a Giordano Elmer, Tiziano Scolari ha voluto regalare "una spigolatura di saggezza", ovvero il sempre attuale e significativo racconto di re Salomone, quando decise di indire un concorso per premiare l'animale che avesse avuto l'occhio più vigile (v. RMSI 02/2017, pag. 20). Lo ha quindi invitato a mantenere "il contatto con il proprio occhio interiore, perché spesso la realtà si legge e si vede solo attraverso il cuore".

Il **cdt C Daniel Baumgartner** capo del Comando istruzione si è espresso anche in italiano, rivolgendo un ringraziamento a Elmer e definendolo un ticinese appassionato, un patriota locale, nel senso migliore del termine. Per il suo Cantone d'origine si è sempre impegnato a livello professionale e associativo; anche in questo contesto ha potuto mostrare la sua perseveranza. È stato un sostenitore e un difensore dell'italianità, ciò che ha potuto ben dimostrare da ultimo nella sua funzione attuale. È conosciuto per le sue qualità di *networking*: importante nella funzione svolta, secondo l'adagio nelle crisi conosci le persone: "l'uomo giusto al posto giusto!". I centri di reclutamento sono importanti perché non sono soltanto il primo punto di contatto con l'esercito e la protezione civile. Vale il principio secondo cui *non c'è una seconda occasione per fare una buona prima impressione*. Ma con il modo giusto, con le giuste parole si possono eliminare sul nascere le resistenze e i pregiudizi. Pertanto è



*so quello
che voglio!*

SIBYLLE EICHENBERGER | soldato d'ospedale

*Le donne nell'esercito sono consapevoli,
impegnate e indipendenti.*



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Esercito svizzero

www.esercito.ch/donne



contento che Elmer si sia sempre preso il tempo di parlare con i giovani, che li abbia esaminati e soprattutto ascoltati. "Grazie Giordano!"

Ha sottolineato, tra l'altro, che "*l'alienazione dell'esercito* al momento è il nostro tallone d'achille". Occorre lottare su tutti i fronti affinché in futuro si riducano le partenze per il servizio civile, rispettivamente diminuiscano i differimenti del servizio. "Siamo tenuti a prendere sul serio sia i giovani uomini, sia le giovani donne, ascoltando le loro paure e incertezze. Incontrarli dove si trovano, mostrare i vantaggi che il servizio militare può offrire a livello professionale e personale, far comprendere che insegniamo e viviamo valori quali il cameratismo, le competenze

sociali e le caratteristiche di leadership. Sottolineare che viviamo la realtà del presente e non la fugacità del mondo virtuale; che durante la scuola reclute non solo miglioreranno la loro forma fisica e arricchiranno le loro esperienze personali, ma avranno anche modo di creare amicizie vere e concrete che potranno durare per il resto della loro vita. Dove, se non nell'esercito, un capo sezione al pagamento del proprio grado ha la possibilità di plasmare sull'arco di 18 settimane, la sua sezione composta di una quarantina di uomini e donne che si esprimono nelle tre lingue nazionali che hanno appreso livelli d'istruzione differenti e che appartengono a diversi livelli gerarchici. Questa esperienza non ha prezzo nel vero senso della parola e non esiste nulla di paragonabile nel panorama educativo svizzero".

Occorre restare al passo con i tempi. Un primo passo in questo senso lo si è fatto con l'introduzione di PROGRESS, ovvero l'aumento graduale delle prestazioni richieste durante la scuola reclute. Dai sondaggi fatti, si è sulla buona strada. Una grande maggioranza dei militi è soddisfatta con il livello di cameratismo e il trattamento generale,

e sono motivati a prestare servizio. La maggioranza dei quadri e dei soldati è pronta ad assumere le responsabilità e, se necessario, a dare la vita per la sicurezza e la libertà del paese: il più alto contributo di solidarietà che un essere umano può dare per la sua società e questo merita tutto il nostro rispetto.

Al termine degli auguri al comandante uscente, si è rivolto al nuovo comandante: "caro Tiziano, da te e dal tuo team mi aspetto un primo contatto positivo. Ogni persona è importante, siano questi uomini o donne. È proprio con le donne abbiamo ancora molta necessità d'azione affinché scelgano liberamento di essere parte integrante del nostro esercito. Il 10% di tutti coloro che sono idonei al servizio militare dovrebbero essere delle donne. Mentre i giovani uomini dovrebbero essere così convinti della chance "esercito" che non vedono l'ora di iniziare la loro scuola reclute. Con questo elevato obiettivo comune affrontiamo insieme i prossimi anni".

Anche da parte della redazione RMSI, cari Giordano e Tiziano, tutti i nostri migliori auguri di successo per il vostro futuro! ♦





SCHWEIZERISCHE NATIONALSPENDE
für unsere **SOLDATEN**
und ihre **FAMILIEN**



16. VI. 18. 4. 1891.

SCHWEIZERISCHE NATIONALSPENDE FÜR UNSERE SOLDATEN U. IHRE FAMILIEN
DON NATIONAL SUISSE POUR NOS SOLDATS ET LEURS FAMILLES
DONO NAZIONALE SVIZZERO PER I NOSTRI SOLDATI E LE LORO FAMIGLIE




M. S.,
Der National-Sonntag 'ist grüßlich
lich verregnet; schade! Die Fam-
lung wird gleichwohl einen schönen
Sturz springen. Seine ist glücklich
& geschieden nach Ben verriest. Mann
& Co. sind eben mit dem Packen be-
schäftigt, kann auch dem Thier
klaa, der bisher ruhig unter mein am
Fährst/finch lag, hat sich eben abhaken
lassen für Saffort, es sei. Thiergeil.
Es hat doch seine wieder ich wall gemacht
auf dem Spaziergang einen für abhaken
Man angeregt, geht. - Spruch ist es sehr brav!
N. S. PATRULLI LUNY-LESSIN - PATRULLI LUPPESIN - PATRULLI LUGLIA NEL TIEMO
1891

Herrn
H. E. Müller
Pension Elisabetha,
Gurten.
Kunensee.

26-233

Festeggiamenti per i
100 anni
del
Dono nazionale svizzero

Centro sportivo di Tenero
Venerdì, 24 maggio 2019
dalle 15.30 alle 21.30

